



ELABORATO GRAFICO

Comune di
MASSA D'ALBE

**PROGETTO ESECUTIVO PER LA COSTRUZIONE DI LOCULI
NEL CIMITERO DELLA FRAZIONE DI FORME**

UBICAZIONE: Forme, cimitero comunale

COMMITTENTE: Comune di Massa D'Albe

RELAZIONE GENERALE

Massa D'Albe, 3 aprile 2017

TAVOLA 1

TECNICO
Arch. Elena Cardilli

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto, Arch. Elena Cardilli, residente in Forme di Massa D'Albe in via Umberto I, 88/B iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di L'Aquila al n° 646, è stato incaricato, dal Comune di Massa D'Albe, della progettazione preliminare definitiva ed esecutiva dei lavori per la realizzazione del 4° lotto dei loculi per il nuovo cimitero della frazione di Forme.

L'intervento prevede la costruzione del secondo loculario da trenta loculi del lato Nord-Est dell'anello centrale a pianta quadrata.

Il manufatto va ad inserirsi nei programmi previsti dal Comune di Massa D'Albe e ne segue attentamente le indicazioni.

L'intervento avviene all'interno dell'ampliamento del cimitero di Forme e rappresenterà un ulteriore passo per il completamento dell'opera, senza impatti sulla qualità ambientale e sulla salute dei cittadini.

Tipologia, categoria ed entità dei lavori non determineranno un peggioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale e non occorrerà un'ulteriore valutazione dell'impatto ambientale.

2

Valutazioni geologiche, geotecniche, idrologiche e idrauliche furono effettuate al momento dell'avvio del progetto di ampliamento del cimitero e si ritenne che i terreni erano adatti alla costruzione degli edifici ed alle sepolture.

Le aree interessate non risultano essere di particolare interesse storico, artistico, archeologico e paesaggistico e non presentano vincoli.

L'area è interessata dalla vicinanza di cave di materiali utili e discariche autorizzate che faciliteranno l'attività di cantiere.

Le aree da utilizzare sono proprietà del comune di Massa D'Albe.

La costruzione del blocco di loculi avverrà senza creare interferenze negative per l'accessibilità, utilizzo e manutenzione di opere, impianti e servizi esistenti.

Il progetto definitivo è stato redatto secondo quanto indicato nell' art. 33 e seguenti del DPR 207/2010 e smi. Da esso sono esclusi i piani operativi di cantiere, i piani

d'approvvigionamento, i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie, che saranno redatti a cura dell'impresa che realizzerà i lavori.

Il progetto è stato redatto nel rispetto del progetto definitivo e delle indicazioni del Responsabile del Procedimento Amministrativo e dell'Amministrazione committente.

Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. 1 – Relazione Generale;
- TAV. 2 – Elaborato Grafico “Planimetria scala 1:200”;
- TAV. 3 – Elaborato Grafico “Piante, Prospetti e Sezioni scala 1:50”;
- TAV. 4 – Elaborato Grafico “Particolari Esecutivi scala 1:10”;
- TAV. 5 – Relazione Geotecnica e sulle fondazioni”;
- TAV. 6 – Relazione di Calcolo Strutturale;
- TAV. 7 – Elaborato Grafico Strutturale di Carpenterie ed Armature;
- TAV. 8 – Computo Metrico Estimativo Definitivo;
- TAV. 9 – Quadro Economico;
- TAV. 10 – Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto.

Il loculario in linea, composto da tre file orizzontali da dieci loculi con ossario, per un totale di trenta loculi, sarà costruito ad una distanza di 4,40 metri dal loculario esistente sul lato est dell'anello.

3

Saranno eseguiti scavi e riporti per incassare sottofondazioni in calcestruzzo e le piastre di fondazione in cemento armato; gli scavi saranno eseguiti con mezzi meccanici, su terreno sciolto, ghiaioso, asciutto ed arido, pianeggiante. Rinterri, riporti e trasporto dei materiali di risulta avverrà nell'ambito del cantiere secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

Le strutture di cemento armato, composte da solette sottili, orizzontali e verticali, in calcestruzzo gettato negli interstizi realizzati col posizionamento, secondo norma, di casseforme tipo “ARBLOC” in polistirolo, da ripetersi per tre strati. Avvenuto il posizionamento della prima fila da dieci casseforme e delle armature in barre e reti elettrosaldate d'acciaio ad aderenza migliorata secondo i disegni esecutivi strutturali ed architettonici del progetto e posizionati i murali in legno, sarà eseguito il getto.

Il procedimento sarà ripetuto per i tre livelli di loculi.

La copertura sarà realizzata con una soletta in calcestruzzo armato con riempimento in elementi in laterizio e malta di cemento da realizzarsi con cordoli portanti e solette in oggetto, da sostenere con impalcato da terra. Il riempimento della copertura potrà avvenire con pignatte di laterizio d'altezza adeguata, con sovrastante massetto in conglomerato cementizio di classe Rbk 250, di spessore variabile per la formazione di pendenze delle falde verso i bocchettoni dei pluviali, rifinito con lisciatura per la predisposizione al fissaggio delle sovrastanti guaine impermeabilizzanti.

La copertura sarà impermeabilizzata con una membrana di bitume con elevato punto di fusione, armata con tessuto di vetro imputrescibile ed autoprotetta con rame a dilatazione autocompensante. Ad ulteriore protezione della copertura, sarà posizionato uno strato filtrante di drenaggio con ghiaietto tondo d'adeguata pezzatura.

I rivestimenti delle murature su pareti continue piane o sulle testate dei setti verticali saranno realizzati con elementi unici a pianta semicircolare o rettilinea in cotto-laterizio fatti a mano piani, del tipo, dimensione e modalità di montaggio indicate nei disegni esecutivi. Essi saranno posti in opera con malta di cemento a q.li 4,00, con ancoraggio alla struttura principale e puliti con spatola ed acido, dopo il riempimento dei vuoti in conglomerato cementizio, la stiloatura dei giunti.

A chiusura dei loculi e degli ossari saranno posizionate delle lastre di travertino dello spessore di cm 3 e dei masselli dallo spessore di 10 cm, levigati nelle facce a vista, da porre in opera con malta comune, per opere simili a rivestimenti o davanzali di finestre. Saranno da eseguire fori, canalette, gocciolatoi, incastri, battute, listelli, risvolti curvi e la smussatura in costa, ove occorran. Si dovranno predisporre anche predisporre elementi di fermo e di ancoraggio delle lastre, secondo i disegni dei particolari costruttivi ed il Capitolato Speciale.

Saranno poste in opera le canalizzazioni per l'impianto elettrico e delle acque meteoriche, del diametro esterno di mm 25, 32, 80, in tubazioni i PVC autoestinguente serie leggera IMQ, costituita secondo le norme CEI 23. 14 V2, sotto traccia annegate nei getti di calcestruzzo, previo fissaggio sulla carpenteria prima dei getti in cemento e complete del collegamento alla scatola di derivazione. Saranno poste in opera anche interrate, con scavo per una profondità massima di cm 40, rinterro, montaggio di pezzi speciali di raccordo per la formazione di condotta idrica ed elettrica di tipo interrato, saranno realizzati anche pozzetti d'ispezione in cemento armato vibrato, prefabbricati a sezione quadrata, della dimensione di cm 30x30x30, 40x40x40, 40x50x50, 40x60x60, con coperchio. Dovrà essere effettuata la frattura e sigillatura dei diaframmi per il

passaggio delle tubazioni, lo scavo e il rinfianco delle pareti con calcestruzzo, le opere si dovranno eseguire secondo i disegni ed indicazioni costruttive della direzione dei lavori ed il capitolato speciale.

Il costo per la realizzazione delle opere previste nel presente Progetto Esecutivo è desunto dal Computo Metrico Estimativo Definitivo allegato, che costituisce integrazione ed aggiornamento della stima sommaria dei lavori, redatta in sede di progetto definitivo. Il Computo è stato redatto effettuando un conteggio dettagliato con i prezzi unitari, ricavati dai prezzi e dai listini ufficiali ed integrati con prezzi desunti da lavorazioni similari eseguite nella zona ed applicati alle quantità delle lavorazioni dedotte dagli elaborati grafici.

Nel Quadro Economico riepilogativo si ritrovano: il risultato del computo metrico estimativo, l'accantonamento in misura non superiore al 10% per imprevisti e per eventuali lavori in economia; le spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione, ed alla contabilità e misura di lavori; tutti gli ulteriori costi necessari.

Per maggiori chiarimenti sulle soluzioni adottate, andranno esaminati gli elaborati grafici del progetto esecutivo, compresi tutti gli atti collegati.

5

Massa D'Albe, 3 giugno 2016.

Arch. Elena Cardilli